

Presentazione	V
Commento al D.Lgs. 16 marzo 2015, n. 28	VII

PARTE I - IL SISTEMA

CAPITOLO 1 - I principi, le regole, le fonti

1. Il diritto processuale penale e la cultura della legalità	4
1.1. Dalla “Procedura penale” al “Diritto processuale penale”	4
1.2. La cultura della legalità	4
2. Processo penale e profili costituzionali	7
3. Dalla proclamazione del principio del giusto processo all’effettiva celebrazione di un processo giusto	13
4. L’adeguamento del diritto italiano alle fonti europee.....	22
4.1. Le norme.....	24
4.2. La giurisprudenza.....	27
4.3. I rimedi alle violazioni accertate	30
4.4. Il rapporto tra le norme sovranazionali e quelle domestiche	31
5. La successione delle norme processuali nel tempo: tra <i>tempus regit</i> <i>actum</i> e applicazione della normativa più favorevole.....	34
5.1. Successione di leggi processuali e procedimento probatorio	35
5.2. Successione di leggi processuali e libertà personale.....	38
5.3. Successione di leggi processuali e giurisdizione	38
5.4. Successione di leggi processuali e impugnazioni	40
6. Tempo e processo.....	41

CAPITOLO 2 - Il ricorso a Strasburgo

1. Notazioni generali e qualche indicazione preliminare.....	46
2. Il sistema di tutela dei diritti e delle libertà fondamentali: il ricorso individuale, i titolari, le forme di introduzione e la rappresentanza	48
3. Le condizioni di ricevibilità del ricorso: a) l’esaurimento delle vie interne e il termine di sei mesi dalla decisione definitiva interna	54
4. (Segue): b) il ricorso sottoposto ad altra istanza sovranazionale	57
5. (Segue): c) i ricorsi “anonimo”, “identico”, “abusivo” e “ <i>de minimis</i> ”	58
6. (Segue): d) il ricorso manifestamente infondato	62
7. L’accertamento dei fatti e gli obblighi dello Stato. Le misure cautelari	65
8. Le richieste e l’udienza.....	69
9. La decisione e le conseguenze. Il ricorso alla Grande Chambre	71

CAPITOLO 3 - Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell’Unione europea

1. Considerazioni introduttive	78
1.1. Premesse.....	78
1.2. La competenza in via pregiudiziale della Corte di giustizia	81
1.3. L’applicazione interna del diritto dell’Unione europea (<i>cenni</i>).....	82

2. Caratteristiche e requisiti essenziali del procedimento.....	85
2.1. L'organo interno competente ad effettuare il rinvio	85
2.2. I presupposti per l'attivazione della verifica pregiudiziale	87
2.3. L'oggetto della pronuncia della Corte di giustizia.....	92
2.4. Gli effetti della decisione	97

PARTE II - I PROTAGONISTI DEL PROCESSO PENALE

CAPITOLO 1 - I soggetti pubblici

1. Il giudice	106
1.1. I profili costituzionali del giudice	106
2. Naturalità e precostituzione per legge.....	110
2.1. L'individuazione del giudice naturale	113
3. I controlli sul giudice: presidi di tutela della terzietà ed imparzialità.....	121
3.1. Astensione, ricusazione, vizio di capacità e incompetenza funzionale	121
3.2. La rimessione del processo.....	132
3.3. L'inutilizzabilità	137
4. Le attribuzioni e i limiti conoscitivi e decisori del giudice	139
4.1. Considerazioni preliminari	139
4.2. I poteri istruttori del giudice nel dibattimento: a) l'art. 506 c.p.p. ...	141
4.3. b) L'art. 507 c.p.p.....	143
5. Il pubblico ministero	147
5.1. Il p.m. e l'esercizio dell'azione penale: dalle indagini preliminari al giudizio.....	147
5.2. Profili ordinamentali	150
6. La polizia giudiziaria	156

CAPITOLO 2 - I soggetti privati

1. La parte civile.....	160
1.1. La dichiarazione di costituzione di parte civile.....	160
1.2. La costituzione di parte civile degli enti nei procedimenti ex d.lgs. n. 231/2001	166
2. Il responsabile civile	168
3. I protagonisti necessari: l'imputato persona fisica e l'imputato persona giuridica.....	170
3.1. L'imputato persona fisica.....	170
3.2. L'imputato persona giuridica: la responsabilità amministrativa dell'ente ex d.lgs. n. 231/2001	174
4. I protagonisti necessari: il difensore. Profili di deontologia	180
4.1. Il difensore di fiducia dell'imputato.....	180
4.2. Il difensore d'ufficio	183
4.3. L'etica del difensore	184
5. Il terzo estraneo in buona fede e il processo penale	187
5.1. Il terzo estraneo in buona fede e le misure ablatorie	187
5.2. Lo stato soggettivo di buona fede in tema di confisca.....	188

PARTE III - GLI ATTI DEL PROCESSO, LE DINAMICHE, LE PROVE E LE DECISIONI**CAPITOLO 1 - Atti del giudice e atti delle parti**

1. L'atto processuale penale	196
2. Profili generali	196
2.1. Sottoscrizione e data	196
2.2. Surrogazione, ricostituzione e rinnovazione	197
2.3. Divieti di pubblicazione	197
2.4. Copie di atti e informazioni sul loro contenuto.....	199
2.5. Testimoni ad atti del procedimento	201
3. Atti delle parti	201
3.1. Memorie e richieste	201
3.2. La procura speciale	202
3.3. Dichiarazioni orali	203
4. Atti del giudice	203
5. Il rito camerale "tipico"	205
6. L'immediata declaratoria di cause di non punibilità.....	209
6.1. Finalità e fondamento	209
6.2. Ambito temporale di applicabilità.....	209
6.3. Presupposti	214
6.4. Il criterio istruttorio	214
7. La correzione degli errori materiali	215
8. La documentazione degli atti.....	216
8.1. Il verbale: redazione, contenuto e sottoscrizione.....	217
8.2. La documentazione dell'interrogatorio del soggetto detenuto	218

CAPITOLO 2 - La lingua degli atti e del processo

1. La lingua del processo	222
2. La tutela delle minoranze linguistiche "riconosciute"	222
2.1. Ambito applicativo	223
2.2. Requisiti.....	224
2.3. La difesa tecnica	225
2.4. Aspetti sanzionatori.....	225
3. La traduzione degli atti.....	226
4. Il diritto all'interprete.....	227
4.1. Ambito applicativo	228
4.2. Nullità e sanatorie.....	231
4.3. Presupposti	232
4.4. Nomina e svolgimento dell'incarico	232
4.5. Incapacità e incompatibilità	234
4.6. Astensione e ricsusazione	234
4.7. Sanzioni	235

CAPITOLO 3 - Le notificazioni

1. Generalità e funzioni	238
2. Organi e forme delle notificazioni	238
3. Le notificazioni all'imputato.....	242
3.1. Detenuto.....	242
3.2. Libero	243
3.3. Militare.....	244
3.4. Irreperibile	245
3.5. Latitante o evaso	248
3.6. Interdetto o infermo di mente	249
3.7. Residente o dimorante all'estero	249
4. Domicilio dichiarato, eletto, determinato	249
5. Notificazioni a soggetti diversi dall'imputato	251
5.1. Pubblico ministero	251
5.2. Persona offesa, parte civile, responsabile civile, civilmente obbligato per la pena pecuniaria.....	252
6. La relazione di notifica	253
7. Nullità delle notificazioni	254

CAPITOLO 4 - La gerarchia delle formule terminative

1. La condanna "oltre ogni ragionevole dubbio"	258
2. La sentenza di proscioglimento	261
2.1. Le decisioni "in rito"	262
2.2. Le decisioni in fatto: la gerarchia delle formule assolutorie	265

CAPITOLO 5 - L'invalidità degli atti processuali penali

1. Caratteri generali e specie di invalidità	270
1.1. Inesistenza e abnormità	270
1.2. L'inammissibilità.....	273
1.3. L'inutilizzabilità	273
2. Il principio di tassatività delle nullità	274
3. Nullità di ordine generale e nullità speciali	274
3.1. Nullità assolute	275
3.2. Nullità a regime intermedio	285
4. Nullità relative	289
5. Deducibilità.....	290
6. Sanatorie delle nullità	290
7. Effetti della declaratoria di nullità	291

CAPITOLO 6 - Le prove e le decisioni

1. Il procedimento probatorio e il diritto alla prova	296
1.1. I criteri di ammissione della prova e i divieti probatori.....	298
1.2. Il diritto alla prova contraria	299

1.3. L'acquisizione della prova	300
1.4. La valutazione probatoria	301
1.5. I criteri di utilizzabilità della prova	302
2. Mezzi di ricerca della prova	303
2.1. I singoli mezzi di ricerca della prova	304
2.2. I mezzi di ricerca della prova informatica	305
2.3. Le perquisizioni	306
2.4. Il sequestro probatorio	308
2.5. Particolari fattispecie di sequestro di documenti	309
2.6. Ispezioni e perquisizioni presso l'ufficio del difensore	311
2.7. Le intercettazioni di conversazioni e di comunicazioni	312
3. Mezzi di prova	319
3.1. La testimonianza	319
3.2. La testimonianza indiretta	320
3.3. L'incompatibilità a testimoniare	321
3.4. Il privilegio contro l'incriminazione	322
3.5. Le situazioni di astensioni dall'ufficio di testimone	323
3.6. L'esame delle parti	326
3.7. Confronti, ricognizioni ed esperimenti giudiziali	328
3.8. La perizia	329
3.9. La prova documentale	331
4. La ricerca della prova e il diritto alla privacy	333
5. La prova indiziaria e la prova scientifica	335
6. La prova e i mass-media	338
7. L'onere della prova e la decisione sul fatto incerto	341
8. La struttura normativa delle decisioni in fatto	343

PARTE IV - LA FASE INVESTIGATIVA

CAPITOLO 1 - Dalla notizia di reato all'avviso di conclusione delle indagini

1. La notizia di reato	350
1.1. La denuncia	350
1.2. Il referto	352
1.3. Il registro della notizia di reato	353
1.4. Condizioni di procedibilità: querela, istanza, richiesta ed autorizzazione	355
1.5. Le attività della polizia giudiziaria	363
1.6. Le attività del p.m.	368
1.7. Chiusura ed (eventuale) proroga delle indagini preliminari	373
1.8. Avviso della conclusione delle indagini	375
1.9. La notifica	376
1.10. Esercizio delle facoltà difensive	380

CAPITOLO 2 - Le investigazioni del difensore

1. La ricostruzione del fatto nelle investigazioni difensive: cultura professionale di elaborazione della prova	389
1.1. Quando e dove si può indagare: deontologia e pratica nei limiti spazio-temporali	392
1.2. Il difensore ed i suoi ausiliari: direzione delle investigazioni	396
1.3. Un servizio di pubblica necessità garantito dalla lingua del processo ..	398
1.4. Attività investigativa preventiva per l'eventuale instaurazione del procedimento.....	401
1.5. Riapertura delle indagini o revoca della sentenza di non luogo a procedere	403
1.6. In esecuzione o in vista del giudizio di revisione	404
1.7. Prima e dopo l'avviso di conclusione delle indagini	405
1.8. Dopo il decreto che dispone il giudizio	407
1.9. Dalla richiesta di rinvio a giudizio all'udienza preliminare	408
1.10. In vista dei procedimenti camerali davanti al Tribunale del riesame.	410
1.11. In vista dell'udienza pubblica nei procedimenti camerali.....	412
1.12. L'accesso "strategico" agli atti della convalida di arresto e del fermo	414
1.13. Investigazioni difensive e processo penale a carico degli enti.....	417
1.14. Nel corso della sospensione del procedimento con messa alla prova.	418
2. Le regole operative di ricerca degli elementi di prova dichiarativa e documentale	418
2.1. La preparazione alla <i>cross examination</i>	418
2.2. Il colloquio non documentato	422
2.3. La ricezione di dichiarazione scritta e l'assunzione di informazioni..	423
2.4. Gli avvertimenti del difensore e degli ausiliari	425
2.5. Le tecniche di verbalizzazione.....	430
2.6. La richiesta di audizione "congiunta" al p.m.....	434
2.7. La richiesta di incidente probatorio	438
2.8. La richiesta di documentazione alla p.a.	440
2.9. L'accesso ai luoghi e documentazione.....	443
2.10. L'ispezione delle cose in sequestro	443
2.11. Gli accertamenti tecnici del difensore	446
3. Fascicolo del difensore: l'utilizzazione delle fonti di prova assunte tra strategia e tattica processuale	448
3.1. L'inaccessibilità degli atti delle investigazioni difensive	452
3.2. Il deposito del fascicolo del difensore e la strategia nei giudizi speciali...	452
3.3. L'acquisizione degli atti d'investigazione difensiva al fascicolo del dibattimento.....	455
4. L'Ordine europeo d'indagine e la circolazione investigativa nello spazio giuridico europeo.....	460
4.1. L'attivazione di rogatoria vince il segreto investigativo delle investigazioni difensive <i>intra moenia</i>	462
4.2. Gli accertamenti tecnici del difensore all'estero: il problema della utilizzabilità	463
4.3. Videoconferenza e prospettive di evoluzione tecnologica	463

CAPITOLO 3 - L'incidente probatorio

1. Incidente probatorio	468
1.1. Nozione e <i>ratio</i>	468
1.2. Casi di incidente probatorio	468
2. Caratteri procedurali	474
2.1. La richiesta di incidente probatorio	474
2.2. L'udienza.....	479
2.3. Incidente probatorio delegato.....	480
3. L'utilizzabilità delle prove raccolte con incidente probatorio	480
4. Ripetibilità sopravvenuta della prova assunta con incidente probatorio	481

CAPITOLO 4 - L'arresto e il fermo

1. Le misure pre-cautelari.....	486
1.1. Arresto	486
1.2. Fermo	488
1.3. Determinazione della pena ai fini applicativi	489
1.4. L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare	489
2. L'arresto in flagranza: presupposti e soggetti legittimati	490
3. Fermo di indiziato	493
4. Divieto di arresto e fermo.....	494
5. Allontanamento d'urgenza dalla casa familiare: presupposti e limiti.....	495
6. Adempimenti procedurali comuni ad arresto e fermo	496
6.1. I nuovi modi di porre l'arrestato e il fermato a disposizione della magistratura.....	499
6.2. Interrogatorio facoltativo ed immediata liberazione dell'arrestato/fermato	500
7. La convalida	501
7.1. La richiesta di convalida	501
7.2. La richiesta di applicazione di misure cautelari	503
7.3. L'udienza.....	504
7.4. Impugnabilità dell'ordinanza di convalida.....	505
8. L'applicazione di misure cautelari	505
9. La convalida e il giudizio direttissimo (Rinvio)	506

CAPITOLO 5 - L'applicazione delle misure cautelari personali

1. Limitazioni della libertà personale: funzione e limiti	510
2. La domanda cautelare	511
2.1. Gli elementi a sostegno della domanda.....	512
2.2. Modi e tempi di presentazione della domanda.	513
3. L'ordinanza cautelare.....	514
3.1. Il vaglio sui presupposti applicativi	516
3.2. Criteri di scelta della misura	520
3.3. Tipologie di cautele	529

4. L'esecuzione delle cautele	531
4.1. Vane ricerche e latitanza	532
4.2. L'interrogatorio di garanzia	533
5. Gli effetti delle misure cautelari	535
5.1. Concorrenza di più titoli cautelari: le c.d. contestazioni a catena ...	536
6. Termini di durata delle misure cautelari.....	538

CAPITOLO 6 - L'applicazione delle misure cautelari reali

1. Le misure cautelari reali: nozione e <i>ratio</i>	544
2. Il sequestro conservativo	544
2.1. I presupposti e l'oggetto	545
2.2. Soggetti legittimati alla richiesta e soggetti passivi	545
2.3. Cauzione	547
2.4. Il provvedimento di sequestro	547
2.5. Esecuzione	548
2.6. Vicende successive	549
2.7. Impugnazioni (<i>Rinvio</i>)	550
3. Il sequestro preventivo	550
3.1. Tipologie	550
3.2. Il sequestro a scopo di prevenzione. Presupposti	550
3.3. Il sequestro a scopo di confisca. Presupposti	551
3.4. Procedimento applicativo	556
3.5. Cessazione del sequestro	557
3.6. Impugnazioni (<i>Rinvio</i>)	557

PARTE V - GLI EPILOGHI DELLA FASE INVESTIGATIVA

CAPITOLO 1 - Le scelte del p.m. nell'esercizio dell'azione penale

1. Strategie giudiziarie e interferenze nella difesa dell'imputato	562
1.1. La selezione dei fatti penalmente rilevanti e dei soggetti a cui attribuirli	562
1.2. L'alternativa archiviazione/azione	565
1.3. I controlli sull'esercizio dell'azione penale e sulla completezza delle indagini	565
1.4. Le forme di esercizio dell'azione penale	566
1.5. L'esercizio dell'azione penale nelle forme differenziate	567
1.6. L'opzione "obbligatoria" in favore del giudizio direttissimo e del giudizio immediato	570
1.7. Il filtro del "grave pregiudizio per le indagini" nel rito direttissimo ed immediato	572
1.8. Sanzioni processuali ed esercizio dell'azione	574
1.9. Interferenze nella difesa dell'imputato	576
1.10. Gli obblighi informativi successivi all'esercizio dell'azione penale	581

2. L'opzione archiviativa e i controlli.....	582
2.1. Presupposti generali e limiti applicativi	582
2.2. La valutazione prognostica di superfluità del dibattimento	583
2.3. La procedura e i controlli giurisdizionali	585
2.4. L'opposizione della persona offesa	593
2.5. Il controllo del p.g.: l'avocazione	600
2.6. Provvedimenti conseguenti all'archiviazione	603
2.7. La riapertura delle indagini e l'efficacia del provvedimento di archiviazione	603
2.8. Le indagini nei confronti di soggetti ignoti	608
3. L'obbligo della <i>discovery</i> e l'avviso della conclusione delle indagini preliminari.....	610
3.1. La segretezza degli atti di indagine	610
3.2. Finalità e contenuto dell'avviso della conclusione delle indagini preliminari.....	612
3.3. Rinvio.....	616

CAPITOLO 2 - I riti speciali tradizionali

1. Punti fermi e controversie in tema di giudizi speciali	620
2. Giudizio direttissimo	626
3. Le opzioni per il giudizio immediato	632
3.1. Il giudizio immediato tradizionale a richiesta del p.m.	632
3.2. Il giudizio immediato custodiale o indiziario.....	641
4. Il procedimento per decreto.....	645

CAPITOLO 3 - Il procedimento di oblazione

1. Normativa di riferimento.....	654
2. L'avvio del procedimento	654
3. L'oggetto della valutazione del giudice.....	656
4. I provvedimenti	657

CAPITOLO 4 - La citazione diretta a giudizio

1. La citazione diretta a giudizio.....	662
1.1. Esercizio "semplificato" dell'azione penale	662
1.2. Casi di citazione diretta.....	662
1.3. Errore nella scelta del rito.....	663
1.4. Decreto di citazione a giudizio.....	664
1.5. Vicende pre-dibattimentali	666
1.6. Svolgimento dell'udienza	668

CAPITOLO 5 - La formazione dei fascicoli fuori dall'udienza preliminare

1. La separazione dei fascicoli processuali	672
2. Il fascicolo per il dibattimento	672
3. La formazione del fascicolo per il dibattimento ad opera del p.m.	673
3.1. Nel giudizio direttissimo.....	674
3.2. Nel giudizio a citazione diretta	676
3.3. Nel giudizio immediato: una questione controversa	676
4. Il fascicolo del p.m.	678

PARTE VI - L'UDIENZA PRELIMINARE E I RITI DEFLATTIVI**SEZIONE I - L'UDIENZA PRELIMINARE TIPICA****CAPITOLO 1 - L'accusa**

1. La richiesta di rinvio a giudizio.....	682
1.1. Presupposti	682
1.2. Presentazione	683
1.3. Contenuto	684
1.4. Nullità	686

CAPITOLO 2 - I profili operativi

1. L'udienza preliminare.....	690
1.1. Funzioni	690
1.2. Fissazione dell'udienza	690
1.3. Atti introduttivi	691
1.4. Costituzione delle parti	693
1.5. Impedimento dell'imputato e del difensore	695
1.6. Sospensione del processo per assenza dell'imputato	697
2. Svolgimento dell'udienza	699
2.1. Discussione	699
2.2. Integrazione investigativa.....	701
2.3. Integrazione probatoria	702
2.4. Modifica dell'imputazione.....	703
2.5. Strategia del difensore nel corso dell'udienza preliminare.....	704
3. Gli epiloghi decisori	706
3.1. Procedura	706
3.2. Sentenza di non luogo a procedere	706
3.3. Altre statuizioni della sentenza di non luogo a procedere.....	708
3.4. Decreto che dispone il giudizio.....	709
3.5. Attività di indagine successiva al decreto	711
4. Vicende relative alla sentenza di non luogo a procedere	712
4.1. Impugnazione	712
4.2. Revoca.....	713

CAPITOLO 3 - La formazione dei fascicoli in contraddittorio

1. Il regime del “doppio fascicolo” nella sistematica del nuovo codice.....	720
2. Il fascicolo per il dibattimento.....	720
2.1. Il contraddittorio come metodo di selezione del materiale.....	721
2.2. Mancata instaurazione del contraddittorio. Disorientamenti giurisprudenziali	721
2.3. L’udienza deputata alla formazione del fascicolo	723
2.4. Contenuto del fascicolo del dibattimento: l’elenco tassativo	724
2.5. (<i>Segue</i>): l’acquisizione concordata di atti	729
2.6. La formazione progressiva del fascicolo dibattimentale.....	730
2.7. L’inserimento degli atti nel fascicolo per il dibattimento e la loro utilizzabilità	732
3. Il fascicolo del p.m.	733

SEZIONE II - I RITI DEFLATTIVI NELL’UDIENZA PRELIMINARE**CAPITOLO 1 - Il giudizio abbreviato**

1. Giudizio abbreviato e sistema accusatorio: cenni generali sull’evoluzione dell’istituto	736
2. La richiesta.....	736
2.1. Capacità e legittimazione	736
2.2. Termine di presentazione e revoca della richiesta	739
3. Le norme procedurali applicabili	743
4. La richiesta non condizionata ad integrazione probatoria	745
4.1. Giudizio abbreviato e indagini difensive	746
4.2. Le integrazioni probatorie <i>ex officio</i>	748
5. La richiesta condizionata ad integrazione probatoria.....	749
5.1. Giudizio di ammissibilità.....	749
5.2. Rimedi contro il diniego ingiustificato.....	752
5.3. Diritto del p.m. alla controprova.....	754
5.4. La modifica dell’imputazione.....	754
6. Il ruolo della parte civile nel giudizio abbreviato.....	756
7. La decisione.....	757
7.1. Atti utilizzabili ai fini della decisione.....	757
7.2. Il trattamento sanzionatorio	761
8. L’appello.....	763
8.1. Limiti all’appello.....	763
8.2. Le regole del giudizio di appello	765
9. Il giudizio abbreviato e gli altri riti “speciali”	767
10. Il giudizio abbreviato nel procedimento di accertamento della responsabilità dell’ente per l’illecito amministrativo dipendente da reato..	771

CAPITOLO 2 - La richiesta di applicazione della pena

1. Il patteggiamento “tradizionale”.....	778
2. Il patteggiamento “allargato”	781

3. (Segue): il calcolo della pena	781
4. (Segue): richieste eventuali	783
5. (Segue): rapporto con altri riti speciali.....	790

CAPITOLO 3 - La sospensione del procedimento con messa alla prova

1. La sospensione del processo con messa alla prova: profili generali.....	794
2. Il nuovo meccanismo di giustizia riparativa.....	794
3. L'ambito applicativo.....	796
4. I "contenuti" della messa alla prova.....	796
5. La richiesta.....	797
5.1. Il termine.....	798
6. Il programma di trattamento.....	799
7. L'ufficio di esecuzione penale esterna.....	801
8. La richiesta presentata nel corso delle indagini preliminari	802
8.1. Il ruolo del pubblico ministero.....	802
9. La decisione del giudice	803
9.1. Poteri "istruttori".....	804
9.2. Poteri di controllo	804
10. La sospensione.....	806
11. Le impugnazioni	806
12. L'esecuzione dell'ordinanza di sospensione	807
13. Gli epiloghi.....	808
14. La revoca	808
15. L'applicabilità del nuovo istituto ai processi in corso	809

PARTE VII - IL GIUDIZIO

CAPITOLO 1 - Il giudizio dinanzi al giudice di pace

1. I principi generali del procedimento.....	814
1.1. Evoluzione storica e normativa dell'istituto.....	814
1.2. La figura del giudice di pace	815
1.3. Le novità del procedimento davanti al giudice di pace.....	816
1.4. Il sistema sanzionatorio	817
1.5. La persona offesa dal reato	818
1.6. Il ricorso immediato della persona offesa.....	818
1.7. Il rito per il reato di ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato	821
2. I soggetti	823
2.1. Principi generali.....	823
2.2. Il pubblico ministero.....	824
2.3. Il giudice di pace.....	824

3. Le regole sulla competenza	825
3.1. Competenza per materia	825
3.2. Casi pratici in tema di competenza per materia	827
3.3. Competenza per territorio e per connessione	828
3.4. La prescrizione dei reati di competenza del giudice di pace.....	831
4. Dibattimento	831
4.1. I principi	831
4.2. Casi di definizione alternativa del procedimento	832
4.3. Regole del giudizio dibattimentale	835
4.4. La sentenza.....	837

CAPITOLO 2 - Il giudizio dinanzi al tribunale monocratico

1. Le regole generali	842
1.1. La disciplina vigente	842
1.2. Le principali regole del procedimento	843
2. Il procedimento con citazione diretta a giudizio	844
2.1. Principi e regole	844
2.2. I casi di procedimento a citazione diretta.....	844
2.3. Il procedimento.....	846
2.4. La disciplina per i procedimenti connessi	848
3. Il decreto di citazione diretta a giudizio.....	848
3.1. Natura e funzione del decreto	848
3.2. Contenuto del decreto.....	848
3.3. Le nullità del decreto di citazione.....	850
4. Il dibattimento.....	856
4.1. La formazione del fascicolo per il dibattimento.....	856
4.2. Gli atti urgenti	857
4.3. L'udienza di comparizione	857
4.4. Regole per la preparazione del dibattimento	858
4.5. Il giudizio	859
5. I riti alternativi	861
5.1. Il giudizio abbreviato e l'applicazione della pena su richiesta delle parti	861
5.2. Il procedimento per decreto.....	862
5.3. La convalida dell'arresto e il giudizio direttissimo.....	863
5.4. La custodia dell'arrestato dopo le modifiche sulla disciplina introdotte con la l. n. 9/2012	864
5.5. Le regole del procedimento di convalida e del successivo giudizio direttissimo.....	865
5.6. L'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova	867

CAPITOLO 3 - Il giudizio ordinario dinanzi al Collegio

1. Considerazioni generali.....	873
2. Atti preliminari al dibattimento.....	874
2.1. Considerazioni introduttive.....	874
2.2. La funzione necessaria. Lista testi.....	876
2.3. Inerzia delle parti. Poteri probatori del giudice.....	879
2.4. Il diritto alla prova contraria.....	882
2.5. La funzione eventuale. Richiesta di autorizzazione alla citazione dei testimoni.....	885
2.6. Le indagini integrative.....	886
2.7. Sentenza anticipata di proscioglimento.....	886
3. Caratteristiche generali del dibattimento.....	888
3.1. La pubblicità delle udienze.....	888
3.2. Riprese televisive del dibattimento.....	893
3.3. Il principio dell'oralità.....	893
3.4. Il principio dell'immediatezza, dell'immutabilità dei giudici e della concentrazione.....	893
3.5. Il principio del contraddittorio.....	895
4. Atti introduttivi del dibattimento.....	896
5. Le questioni preliminari.....	899
6. L'istruzione dibattimentale.....	904
6.1. Premessa.....	904
6.2. Recuperando l'ordine espositivo.....	906
6.3. La fase dell'ammissione delle prove richieste; i poteri del giudice.....	910
6.4. Il diritto alla prova contraria.....	913
6.5. La revoca della prova e la rinuncia alla prova già ammessa.....	914
6.6. L'ordine di assunzione delle prove.....	915
6.7. Atti preliminari all'esame dei testimoni.....	916
7. L'esame incrociato: i problemi dell'esame e del controesame.....	917
7.1. Esame diretto e controesame dei testimoni.....	917
7.2. L'esame testimoniale del minorenni.....	921
7.3. Regole per l'esame testimoniale.....	922
7.4. Violazioni e sanzioni.....	927
8. Le contestazioni e le letture.....	928
8.1. Contestazioni nell'esame testimoniale.....	928
8.2. Inutilizzabilità delle dichiarazioni del testimone reticente.....	931
8.3. Il recupero della valenza probatoria delle dichiarazioni predibattimentali del testimone.....	932
8.4. L'esame dei periti e dei consulenti tecnici.....	933
8.5. L'esame delle parti private.....	935
8.6. Le contestazioni nell'esame delle parti private.....	936
8.7. Le opposizioni nel corso dell'interrogatorio incrociato.....	941
8.8. Facoltà di enti ed associazioni "rappresentativi".....	942

8.9. Poteri del presidente in ordine all'esame dibattimentale e ammissione di nuove prove	943
8.10. I provvedimenti conseguenti all'ammissione della perizia in dibattimento	946
8.11. Il verbale di assunzione dei mezzi di prova	947
9. Il materiale utilizzabile e la indispensabile correlazione della decisione agli atti del processo.....	947
9.1. Le letture consentite.....	947
9.2. Lettura dei verbali di prove di altri procedimenti.....	950
9.3. Lettura di atti per sopravvenuta impossibilit� di ripetizione	951
9.4. Lettura di dichiarazioni rese da persona residente all'estero	955
9.5. Lettura delle precedenti dichiarazioni rese dall'imputato.....	956
9.6. Letture vietate	961
9.7. La "allegazione" degli atti di cui � stata data lettura al fascicolo per il dibattimento	962
9.8. La necessaria correlazione della decisione agli atti del processo.....	963
9.9. Il reato concorrente e le circostanze aggravanti risultanti dal dibattimento.....	965
9.10. Il fatto nuovo risultante dal dibattimento	966
9.11. Diritti delle parti nei casi di "contestazione suppletiva".....	967
9.12. Nuove contestazioni al contumace.....	968
9.13. La correlazione tra accusa contestata e sentenza.....	968
9.14. Modifiche alla "composizione del giudice" a seguito di nuove contestazioni o diversa definizione giuridica dei fatti	972
9.15. La nullit� della sentenza per difetto di contestazione.....	972

CAPITOLO 4 - La gerarchia delle formule terminative

1. La condanna "oltre ogni ragionevole dubbio"	976
2. La sentenza di proscioglimento	979
2.1. Le decisioni "in rito".....	980
2.2. Le decisioni in fatto: la gerarchia delle formule assolutorie	982

CAPITOLO 5 - Questioni civili

1. Condanna per la responsabilit� civile	988
2. Condanna generica e provvisoria	988
3. Condanna alle spese relative all'azione civile	990
3.1. Condanna alle spese e "patteggiamento".....	991
3.2. Condanna alle spese nei confronti della parte civile.....	993
4. Condanna del querelante alle spese e ai danni.....	993

PARTE VIII - I CONTROLLI E LA FASE ESECUTIVA
SEZIONE I - PROFILI COMUNI ALLE IMPUGNAZIONI

CAPITOLO 1 - Le regole per impugnare

1. Il sistema delle impugnazioni	998
2. I principi	1000
2.1. Tassatività	1000
2.2. Legittimazione	1008
2.3. Interesse ad impugnare	1014
2.4. Ricorso immediato. Unicità dell'impugnazione. Conversione. Conservazione	1016
2.5. Divieto di <i>reformatio in peius</i>	1017
3. Le regole	1017
3.1. Forma	1017
3.2. Termini	1019
3.3. Presentazione	1026
3.4. Impugnazione delle sentenze che dispongono misure di sicurezza	1027
3.5. Procedimenti speciali	1028
4. Effetti	1029
5. Esito	1031

SEZIONE II - I CONTROLLI NEI GIUDIZI DI COGNIZIONE

CAPITOLO 1 - L'appello

1. Casi di appello	1038
2. L'atto di appello	1039
3. La cognizione del giudice	1044
3.1. Poteri decisori. Divieto di <i>reformatio in peius</i> ed appello incidentale	1044
4. Giudizio di appello	1047
4.1. La rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale	1049
4.2. Le questioni civili	1056
5. Esiti del giudizio di appello	1057

CAPITOLO 2 - Il ricorso per cassazione

1. Il giudizio di cassazione verso nuovi equilibri	1070
2. Requisiti oggettivi e soggettivi del ricorso in cassazione	1073
3. Il ricorso <i>per saltum</i>	1075
4. I motivi di ricorso per cassazione	1076
4.1. La violazione di legge	1078
4.2. L'eccesso di potere	1082
4.3. L'erronea applicazione della legge penale sostanziale	1082
4.4. L'inosservanza di norme processuali stabilite a pena di invalidità	1084
4.5. La mancata assunzione di una prova decisiva	1087
4.6. Il vizio di motivazione	1090

5. La cognizione della Corte di cassazione	1095
6. Il procedimento. Gli atti preliminari e la declaratoria di inammissibilità ..	1096
7. L'assegnazione del ricorso alle sezioni unite	1101
8. L'udienza in cassazione	1101
9. L'elaborazione della decisione	1104
10. Gli epiloghi del ricorso in cassazione. L'inammissibilità e il rigetto	1104
11. La rettificazione degli errori e l'applicazione dello <i>ius superveniens</i>	1105
12. L'annullamento senza rinvio.....	1107
13. L'annullamento ai soli effetti civili.....	1110
14. L'annullamento con rinvio	1111

CAPITOLO 3 - Il giudizio di rinvio

1. Oggetto dell'annullamento e individuazione del giudice del rinvio.....	1118
2. Il giudizio di rinvio a seguito di annullamento della Corte di cassazione ..	1120
3. Diritto alla prova e motivazione nel giudizio di rinvio	1130
4. Il giudizio di rinvio in materia cautelare	1139
5. Il regime di impugnazione delle sentenze del giudice di rinvio	1140

CAPITOLO 4 - Il ricorso per errore materiale o di fatto

1. Il ricorso per errore materiale o di fatto	1144
1.1. Profili sistematici e definitori	1144
1.2. Ricorso straordinario per errore di fatto e fattispecie formativa del giudicato	1144
2. Il ricorso per errore di fatto.....	1145
2.1. Inquadramento operativo.....	1145
2.2. Profili disciplinari: i soggetti legittimati	1147
2.3. (<i>Segue</i>): termine, modalità ed effetti dell'impugnazione	1148
2.4. (<i>Segue</i>): i provvedimenti impugnabili	1149
2.5. (<i>Segue</i>): le cadenze rituali e gli epiloghi possibili	1150
3. Il ricorso per errore materiale.....	1150
3.1. L'errore materiale: cenni sull'inquadramento operativo	1150
3.2. Profili procedurali del ricorso per errore materiale.....	1151

CAPITOLO 5 - La rescissione del giudicato

1. La rescissione del giudicato: generalità	1154
1.1. Profili sistematici e definitori	1154
1.2. Procedimento e regole probatorie	1155
1.3. (<i>Segue</i>): la disciplina transitoria.....	1157

CAPITOLO 6 - La revisione

1. La revisione: generalità	1160
2. I casi ed il procedimento di revisione.....	1161
2.1. I casi di revisione: il conflitto teorico tra giudicati.....	1161

2.2. (<i>Segue</i>): la revoca della decisione extra-penale che ha risolto una questione civile o amministrativa pregiudiziale	1162
2.3. (<i>Segue</i>): la sopravvenienza o la scoperta di nuove prove	1163
2.4. (<i>Segue</i>): la condanna come conseguenza di un reato	1164
2.5. (<i>Segue</i>): la revisione "europea"	1164
2.6. Il procedimento di revisione	1167
3. La riparazione dell'errore giudiziario	1172
3.1. Presupposti e fisiologia procedurale	1172

SEZIONE III - I CONTROLLI NEI PROCEDIMENTI CAUTELARI

CAPITOLO 1 - I rimedi contro le restrizioni della libertà personale

1. La tutela contro le restrizioni della libertà personale: funzione dei rimedi	1180
2. I rimedi	1181
3. Il riesame	1182
3.1. La qualifica di <i>tertium genus</i> di impugnazione	1182
3.2. L'assetto codicistico	1182
3.3. Il tribunale della libertà	1184
3.4. Profili soggettivi	1185
3.5. L'interesse all'impugnazione	1185
3.6. Limiti soggettivi: chiarimenti sull'esclusione della persona offesa dalla procedura di riesame	1186
3.7. La partecipazione del pubblico ministero	1187
3.8. L'avvio del procedimento e il diritto di difesa	1188
3.9. Il diritto all'ascolto delle intercettazioni	1196
3.10. L'udienza innanzi al tribunale della libertà	1199
3.11. Valutazioni e decisioni del tribunale del riesame	1204
3.12. Le decisioni del tribunale del riesame	1205
3.13. Altri poteri del tribunale del riesame	1207
3.14. Tempi della decisione	1207
4. Il ricorso per cassazione <i>de libertate</i>	1208
4.1. <i>Ratio</i> e profili generali	1208
4.2. Profili soggettivi	1208
4.3. Profili oggettivi	1209
4.4. Modi e tempi di presentazione del ricorso	1211
4.5. L'udienza	1211
4.6. Modi e tempi della decisione	1212
4.7. Giudizio di rinvio	1213
5. Il ricorso per <i>saltum</i>	1214
6. Revoca e sostituzione della misura	1216
7. L'appello cautelare	1220
7.1. La necessità dei motivi di appello	1223
7.2. Adempimenti	1223
7.3. L'udienza camerale	1225
7.4. Cognizione e decisioni	1225
7.5. Effetti e impugnabilità	1227

CAPITOLO 2 - I rimedi contro i sequestri cautelari

1. Le impugnazioni cautelari reali	1232
2. Riesame	1232
2.1. Legittimazione attiva	1233
2.2. Termine per impugnare e giudice dell'impugnazione.....	1234
2.3. Forma e modalità di presentazione dell'istanza.....	1234
2.4. Avvio del procedimento	1235
2.5. Udienda e cognizione del tribunale del riesame.....	1236
2.6. Decisioni	1239
3. La richiesta di revoca del sequestro preventivo	1240
4. L'appello avverso il sequestro preventivo	1241
4.1. Provvedimenti impugnabili e soggetti legittimati	1242
4.2. Procedimento	1242
5. Il ricorso per cassazione	1243
5.1. Profili generali	1243
5.2. I motivi di ricorso.....	1245
5.3. Procedimento e decisioni	1245

SEZIONE IV - I CONTROLLI IN FASE ESECUTIVA**CAPITOLO 1 - L'incidente di esecuzione**

1. L'incidente di esecuzione: nozione ed ambiti.....	1248
2. Il procedimento di esecuzione.....	1249
2.1. Il giudice dell'esecuzione	1249
2.2. (<i>Segue</i>): i soggetti legittimati	1251
2.3. (<i>Segue</i>): la delibazione preliminare di ammissibilità	1253
2.4. (<i>Segue</i>): il contraddittorio esecutivo	1254
2.5. (<i>Segue</i>): il regime probatorio	1259
2.6. (<i>Segue</i>): gli epiloghi possibili ed i rimedi	1260
3. L'esecuzione penale "minore": il modello rituale a contraddittorio eventuale e differito.....	1261

CAPITOLO 2 - L'adeguamento del giudicato penale *in executivis*

1. L'adeguamento del giudicato penale <i>in executivis</i>	1266
2. Ipotesi e soluzioni	1266
2.1. Le questioni sul titolo esecutivo	1266
2.2. (<i>Segue</i>): l'incidente di esecuzione e l'impugnazione tardiva	1269
2.3. (<i>Segue</i>): la restituzione nel termine per impugnare e la competenza alternativa del giudice dell'esecuzione.....	1271
2.4. Esecuzione e giudicati contrastanti	1273
2.5. Esecuzione, giudicati contrastanti in "materia penale" ed effetti applicativi della sentenza della CEDU 4.3.14 (Grande Stevens e altri c. Italia)	1277
2.6. Esecuzione e continuazione tra reati.....	1281

2.7. Esecuzione ed <i>abrogatio cum abolitio criminis</i>	1285
2.8. Le altre questioni di competenza del giudice dell'esecuzione.....	1288
3. Esecuzione e "giudicato europeo".....	1292

SEZIONE V - I CONTROLLI "RESIDUALI"

CAPITOLO 1 - La sorte dei beni sequestrati o confiscati

1. Confisca dei beni, <i>standard</i> probatori e pregiudiziale comunitaria.....	1296
2. Reato estinto, confisca e distruzione del bene.....	1298
3. Le scelte del difensore del terzo interessato incolpevole.....	1300

CAPITOLO 2 - La distruzione delle intercettazioni illegali

1. L'udienza camerale in contraddittorio "cartolare".....	1304
2. L'irripetibilità del verbale e il problema della distruzione.....	1306

CAPITOLO 3 - La distruzione delle cose confiscate non utilizzabili

1. Procedimento di distruzione. Dogana e procedura europea di distruzione ...	1310
2. Attività di p.g. e accertamenti senza contraddittorio.....	1312
3. Operatività dei rimedi dell'opposizione e incidente d'esecuzione.....	1314

SEZIONE VI - I CONTROLLI IN FUNZIONE RIPARATIVA

CAPITOLO 1 - La procedura di riparazione per ingiusta detenzione

1. Fonte e natura del diritto alla riparazione per ingiusta detenzione.....	1318
2. L'oggetto della riparazione.....	1319
3. Casi di ingiustizia sostanziale.....	1320
4. Casi di ingiustizia formale.....	1320
5. Ampliamento delle fattispecie riparatorie.....	1323
6. Esclusioni della riparabilità.....	1323
7. La causa di esclusione del diritto alla riparazione: dolo e colpa grave....	1324
8. La condizione ostativa e la ingiustizia formale.....	1327
9. Diritto alla riparazione: disciplina transitoria.....	1329
10. Il procedimento per la riparazione.....	1330
10.1. Proposizione e presentazione della domanda.....	1331
10.2. La decisione della Corte.....	1332
10.3. L'impugnazione.....	1336

CAPITOLO 2 - La riparazione per errore giudiziario

1. L'errore giudiziario.....	1340
1.1. Cause di esclusione.....	1340
2. La domanda di riparazione.....	1341
2.1. Procedimento e impugnazione.....	1342
2.2. Entità e forme della riparazione.....	1343

PARTE IX - IL CONDANNATO E IL REGIME PENITENZIARIO

CAPITOLO 1 - Il detenuto in carcere

1. Le forme giurisdizionali dello spazio penitenziario	1350
1.1. Gli sviluppi procedurali della fase esecutiva	1350
1.2. Modello tipo e canoni minimi della giurisdizione.....	1354
1.3. Poliformismo procedurale e aree di tutela affievolita.....	1360
2. Il procedimento di sorveglianza	1386
2.1. Lo schema procedurale partecipato. Spazio applicativo	1386
2.2. I canoni attributivi della competenza <i>ratione loci</i>	1392
2.3. L'attivazione del rito.....	1399
2.4. Il vaglio preliminare sull'ammissibilità.....	1406
2.5. I prodromi dell'udienza.....	1410
2.6. La fisionomia della sede camerale: tecniche partecipative e dinamiche...	1415
2.7. Il sistema probatorio	1423
2.8. La fase decisoria.....	1432
2.9. Il regime impugnatorio e la stabilità del <i>decisum</i>	1435
3. Il regime penitenziario differenziato. Le peculiarità del reclamo <i>ex</i> art. 41- <i>bis</i> ord. penit.	1440

CAPITOLO 2 - Problemi di trattamento e declassificazione

1. La disciplina dei circuiti penitenziari	1458
2. L'impugnabilità giurisdizionale delle scelte della pubblica amministrazione	1461
2.1. Il reclamo	1462
2.2. L'efficacia della tutela giurisdizionale	1464

CAPITOLO 3 - Il condannato e le altre alternative al carcere

1. L'accesso alle misure alternative alla detenzione.....	1468
1.1. Le misure alternative alla detenzione	1468
1.2. L'accesso alle misure alternative	1468
1.3. L'art. 656 c.p.p. ed i condannati agli arresti domiciliari.....	1471
1.4. Le ipotesi ostative alla sospensione	1472
1.5. Ipotesi ostative e tossicodipendenti o alcolodipendenti	1476
1.6. La procedura sospensiva della pena prevista dalla l. n. 199/2010	1476
1.7. L'accesso alle misure alternative per i condannati in stato di detenzione.....	1477
2. Sospensione e differimento della pena	1479
2.1. Il differimento dell'esecuzione della pena	1479
2.2. Sospensione dell'esecuzione nel procedimento di revisione	1481
2.3. La sospensione dell'esecuzione della pena per il tossicodipendente ..	1481

3. Il regime extramurario.....	1483
3.1. L'affidamento in prova al servizio sociale.....	1483
3.2. L'affidamento in prova in casi particolari.....	1484
3.3. La detenzione domiciliare.....	1485
3.4. Detenzione domiciliare speciale.....	1487
3.5. Misure alternative alla detenzione nei confronti dei soggetti affetti da AIDS conclamata o da grave deficienza immunitaria.....	1488
3.6. La semilibertà.....	1489
3.7. L'art. 58- <i>quater</i> ord. penit.: divieto di concessione dei benefici.....	1490
3.8. La sopravvenienza di nuovi titoli di privazione della libertà.....	1491
3.9. Sospensione cautelativa delle misure alternative.....	1491
3.10. La liberazione condizionale.....	1492
3.11. Le misure di carattere straordinario: il c.d. "indultino" e l'esecuzione domiciliare delle pene detentive.....	1492
4. Il risarcimento per i detenuti vittime di sovraffollamento.....	1494
4.1. L'art. 35- <i>ter</i> ord. penit.....	1494

PARTE X - SPAZIO GIUDIZIARIO EUROPEO E RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITÀ STRANIERE

CAPITOLO 1 - Il mandato di arresto europeo

1. Considerazioni introduttive.....	1500
1.1. Premesse.....	1500
1.2. Definizione, natura giuridica, funzione e ambito applicativo.....	1500
1.3. Principi e garanzie generali.....	1502
1.4. La cooperazione giudiziaria in materia penale nell'Unione europea (<i>cenni</i>).....	1504
2. Presupposti per l'esecuzione dei mandati passivi.....	1506
2.1. Casi di doppia incriminabilità e casi di consegna obbligatoria.....	1506
2.2. Motivi di rifiuto.....	1508
2.3. Il principio di specialità (<i>rinvio</i>).....	1510
3. La procedura passiva di consegna.....	1511
3.1. Forma e contenuto del mandato.....	1511
3.2. Competenza.....	1512
3.3. Inizio del procedimento. Misure cautelari personali e arresto.....	1513
3.4. Audizione della persona arrestata. Consenso alla consegna.....	1516
3.5. Misure cautelari reali.....	1517
3.6. Decisione sulla consegna.....	1518
3.7. Esecuzione della consegna.....	1522
3.8. Impugnazioni.....	1524
4. Gli sviluppi interni nella procedura attiva di consegna.....	1525
4.1. Principio di specialità.....	1525
4.2. Custodia sofferta all'estero.....	1526
4.3. Perdita di efficacia del mandato.....	1527

CAPITOLO 2 - L'estradizione

1. Considerazioni introduttive	1532
1.1. Premesse. L'art. 696 c.p.p.	1532
1.2. Definizione, natura giuridica, funzione e ambito applicativo	1533
1.3. Principi e garanzie generali	1534
1.4. Prerogative del Ministro della giustizia	1536
2. Estradizione per l'estero	1537
2.1. Procedura di <i>exequatur</i> giudiziale	1537
2.2. Misure cautelari.....	1543
3. Estradizione dall'estero	1547
3.1. Procedura di inoltro	1547
3.2. Custodia cautelare sofferta all'estero	1547

CAPITOLO 3 - Le rogatorie

1. Considerazioni introduttive	1554
1.1. Natura giuridica e funzione. Ambito applicativo e principi generali (<i>rinvio</i>)	1554
1.2. Strumenti alternativi alle rogatorie. Normativa dell'Unione europea (<i>cenni</i>).....	1555
2. Rogatorie dall'estero.....	1556
2.1. Prerogative del Ministro della giustizia	1556
2.2. Procedura di <i>exequatur</i> giudiziale	1557
3. Rogatorie all'estero	1559
3.1. Procedura di inoltro	1559
3.2. Utilizzabilità interna delle prove acquisite per rogatoria.....	1562

CAPITOLO 4 - Il trasferimento di esecuzione delle pene

1. Considerazioni introduttive	1568
1.1. Premesse.....	1568
1.2. Natura giuridica, funzione e ambito applicativo	1570
1.3. Principi e garanzie generali	1571
2. Esecuzione di sentenze italiane all'estero	1572
2.1. Autorità competente.....	1572
2.2. Presupposti applicativi.....	1573
2.3. Procedimento di trasmissione. Trasferimento della persona condannata. Arresto provvisorio	1574
3. Esecuzione in Italia di sentenze straniere	1575
3.1. Autorità competente.....	1575
3.2. Presupposti applicativi. Deroga al principio di doppia punibilità	1575
3.3. Procedimento per il riconoscimento.....	1576
3.4. Motivi di rifiuto del riconoscimento	1577
3.5. Misure coercitive. Arresto.....	1578
3.6. Fase esecutiva. Principio di specialità. Transit.....	1578

CAPITOLO 5 - Il riconoscimento delle sentenze straniere

1. Considerazioni introduttive	1582
1.1. Premesse. Funzione e ambito applicativo	1582
1.2. Rilevanza del <i>ne bis in idem</i> in ambito internazionale (<i>cenni</i>).....	1583
2. Procedura di riconoscimento	1585
2.1. Tipi di riconoscimento	1585
2.2. Fase giudiziale	1587
2.3. Cause ostative generali.....	1588
2.4. Determinazione della pena ed eventuale ordine di confisca	1589
2.5. Misure coercitive. Sequestro. Indagini e sequestro a fini di confisca...	1590
2.6. Fase esecutiva	1591

PARTE XI - IL PROCEDIMENTO DI PREVENZIONE**CAPITOLO 1 - La prevenzione personale**

1. Destinatari e presupposti della misura di prevenzione	1596
2. Tipologia, natura e contenuto delle misure applicabili	1601
3. I soggetti titolari del potere di agire e la proposta	1604
4. La tutela sostanziale e le forme del procedere: a) in genere	1607
5. (<i>Segue</i>): b) particolarità e punti controversi.....	1609

CAPITOLO 2 - La prevenzione patrimoniale

1. Le indagini, la proposta e i soggetti interessati	1616
2. I presupposti della prevenzione patrimoniale e l'autonomia dell'azione ...	1618
3. Il sequestro dei beni	1627
4. (<i>Segue</i>): le forme	1630
5. La confisca e il problema della prova	1634
6. Beni confiscabili e diritti dei terzi	1640
7. Confisca, diritti reali di garanzia e buona fede dei terzi.....	1642

CAPITOLO 3 - I controlli, le tutele, le impugnazioni

1. Adattamenti procedimentali, equo giudizio e doveri del difensore	1648
2. Le impugnazioni ordinarie e le relative limitazioni	1650
3. L'incidente di esecuzione e la revocazione della confisca	1655

PARTE XII - IL PROCEDIMENTO A CARICO DEGLI ENTI**CAPITOLO 1 - Il procedimento penale amministrativo**

1. La responsabilità degli enti per illecito amministrativo dipendente da reato.....	1664
2. L'imputazione dell'illecito tra presunzione di colpa e presunzione d'innocenza	1669

3. La rappresentanza e la difesa; le vicende modificative dell'ente	1679
4. Le misure cautelari: a) tipologia delle cautele e impedimenti all'adozione.....	1686
5. (Segue): b) presupposti applicativi e vicende modificative	1692
6. (Segue): c) le cautele reali	1701
7. (Segue): d) le impugnazioni cautelari	1710
8. La fase preliminare e le anomalie nell'esercizio dell'azione; la parte civile	1712
9. I procedimenti speciali.....	1720
10. Il giudizio e le peculiarità del procedimento probatorio	1728
11. Le impugnazioni ordinarie e la revisione	1735
12. L'esecuzione	1736
13. Spunti per strategie difensive.....	1738
14. Responsabilità degli enti e misure patrimoniali antimafia: un caso.....	1740

PARTE XIII - IL PROCEDIMENTO PER GLI IMPUTATI MINORENNI

CAPITOLO 1 - La finalità rieducativa

1. La finalità rieducativa	1748
1.1. Attuazione nel rito minorile	1748
1.2. Meccanismi finalizzati alla rieducazione del minorenni autore del reato.....	1750

CAPITOLO 2 - I profili comuni e aspetti differenziali rispetto al rito ordinario

1. Il rito penale minorile: profili comuni con il rito ordinario	1758
2. Aspetti differenziali rispetto al rito ordinario	1761
2.1. Misure precautelari.....	1765
2.2. Misure cautelari.....	1767
2.3. Riti alternativi	1769
2.4. Udienda preliminare	1771
2.5. Dibattimento	1772
2.6. Opposizione	1772
2.7. Impugnazioni	1774
2.8. Principio di ultrattività	1776

PARTE XIV - GESTIONE DEL RAPPORTO CON IL CLIENTE

CAPITOLO 1 - I rapporti economici con il cliente

1. Il contratto tra avvocato e cliente: tipologia dell'obbligazione (artt. 1173 e ss. c.c.)	1784
2. Il compenso professionale.....	1785

2.1. Cliente e parte assistita	1786
2.2. Il sistema delle tariffe professionali.....	1787
2.3. Le tappe progressive di modifica del rapporto economico tra avvocato e cliente. Il d.l. 24.1.12, n. 1 convertito con modificazioni nella Legge 24.3.12, n. 27 e l'abolizione delle tariffe professionali ...	1788
2.4. La Legge 31.12.12, n. 247, in G.U. 18.1.13 (Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense)	1790
2.5. Il D.M. 10.3.14, n.55. I nuovi parametri forensi	1791
2.6. Il patto di quota lite	1792
3. Il patrocinio a spese dello Stato.....	1794
3.1. Disciplina generale: fonti e <i>ratio</i>	1794
3.2. Il patrocinio a spese dello stato in materia penale	1795
3.3. La liquidazione del compenso professionale	1800
4. Il recupero dei crediti	1801
4.1. Le tipologie procedimentali	1801
4.2. Il recupero dei crediti del difensore d'ufficio.....	1802

CAPITOLO 2 - Brevi cenni tra pratica ed aspetti di natura deontologica

Premessa di metodo	1808
1. Il primo incontro ed il conferimento dell'incarico	1808
2. Il cliente detenuto	1810
3. La strategia difensiva	1812
3.1. Nelle indagini preliminari	1813
3.2. Nella fase cautelare.....	1815
3.3. Per la scelta del rito	1816
4. Il dibattimento e l'esame dell'imputato.....	1818
5. Impugnare: se, quando e come.....	1819
6. La difesa della persona offesa e della parte civile.....	1820
7. Le norme deontologiche ed il codice penale. Sintesi.....	1821

APPENDICE

Nuove disposizioni in materia di misure cautelari personali	1831
INDICE ANALITICO	1841